

Vita Parrocchiale



Foglio Informativo della Parrocchia sant'Ippolito Martire *Anno 1 n. 4*

In ascolto della Parola ... (1 Ts 1,1-5b)

Paolo, Silvano e Timòteo alla Chiesa dei tessalonicesi che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: grazia a voi e pace! Ringraziamo sempre Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere, continuamente memori davanti a Dio e Padre nostro del vostro impegno nella fede, della vostra operosità nella carità e della vostra costante speranza nel Signore nostro Gesù Cristo. Noi ben sappiamo, fratelli amati da Dio, che siete stati eletti da lui. Il nostro vangelo, infatti, non si è diffuso fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con potenza e con Spirito Santo e con profonda convinzione.

Commento a cura di p. F. Armellini

Tessalonica era una ricca metropoli commerciale che sorgeva nella parte più interna del golfo di Salonicco; aveva preso il nome dalla sorella di Alessandro Magno, sposa del generale Cassandro, fondatore della città. Era protetta da un'imponente cinta muraria che, partendo dal mare, circondava la collina sulla quale sorgeva l'acropoli. Il geografo Strabone la descrive "popolosa, spensierata e aperta a tutte le novità, sia buone che cattive". Come tutte le città portuali, non era un modello di moralità: per le strade circolavano prostitute, vagabondi, gente oziosa, ciarlatani, ma era abitata anche da gente onesta e laboriosa. Paolo vi giunse nel 50 d.C. e, com'era sua consuetudine, annunciò Cristo anzitutto ai giudei che, in giorno di sabato, si riunivano nella sinagoga. I risultati furono piuttosto deludenti, pochi credettero alla sua predicazione. Ebbe un successo maggiore quando predicò ai pagani che aderirono alla fede in numero considerevole, fra di loro anche non poche donne della nobiltà (At 17,1-9). Dopo poche settimane, un subbuglio provocato dai giudei lo costrinse ad abbandonare precipitosamente la città, prima di essere riuscito a spiegare ai discepoli i temi centrali della fede; da qui la convinzione di aver lasciato dietro di sé una comunità piuttosto fragile. Anche le tappe successive del suo viaggio furono segnate da difficoltà e insuccessi. All'areòpago di Atene tentò l'approccio con gli intellettuali della Grecia, ma l'esperienza fu deludente: "Quando sentirono parlare di risurrezione

dei morti, alcuni lo deridevano, altri dissero: ‘Su questo ti ascolteremo ancora un’altra volta’. Ma alcuni aderirono a lui e divennero credenti” (At 17,32-34). Da Atene passò a Corinto, la città con due porti, nota in tutto il mondo per la vita dissoluta dei suoi abitanti e dunque terreno apparentemente poco adatto per il seme del vangelo. Era scoraggiato Paolo, tanto da decidere di parlare di Cristo solo il sabato nella sinagoga e di dedicare il resto della settimana alla propria professione di costruttore di tende (At 18,1-4). Un giorno ecco giungere da Tessalonica i compagni di fatiche apostoliche Sila e Timoteo, latori di notizie tanto sorprendenti, quanto inattese: la comunità dei tessalonicesi si era sviluppata, era cresciuta rigogliosa ed era divenuta un modello di fede e di pratica della carità fraterna; affrontava con coraggio la persecuzione, le vessazioni, le molestie dei non credenti e godeva della stima dei pagani per la vita integra che i battezzati conducevano; tutti conservavano un nostalgico ricordo di Paolo, gli erano immensamente grati, perché da lui erano stati introdotti alla fede e consegnati a Cristo, attendevano con ansia una sua visita... Stupito, quasi incredulo, Paolo era rimasto in ascolto degli amici. Riprese coraggio e decise di dedicarsi di nuovo, a tempo pieno, all’annuncio del vangelo. Ancora emozionato, scrisse, a nome anche di Sila e Timoteo, una lettera ai tessalonicesi. È così che è nato il primo libro del NT. Siamo nell’anno 51 d.C. Nei primi cinque versetti – quelli ripresi dalla lettura di oggi – Paolo confessa la gioia che prova ogni volta che, nella preghiera, pensa ai cristiani di Tessalonica, ha udito infatti che la loro comunità è ben fondata nella *fede*, nella *speranza* e nella *carità* (v. 3). Queste tre virtù vengono caratterizzate e collegate. L’impegno nella fede anzitutto: i tessalonicesi non si sono limitati ad accettare e a ripetere alcune formule astratte, ma hanno tradotto la loro fede in gesti concreti, in una carità operosa, in azioni verificabili da tutti. La loro speranza poi è incrollabile, non viene meno di fronte a nessuna difficoltà e a nessuna prova, nemmeno di fronte al pericolo di perdere la vita. Nel progresso spirituale compiuto dalla comunità di Tessalonica, Paolo scorge l’opera di Dio e la potenza dello Spirito. Era scoraggiato perché aveva constatato la propria debolezza, ora gioisce, verificando come Dio riesce comunque a portare a compimento le sue opere.

DOMENICA 22 OTTOBRE + XXIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore prima settimana Grande è il Signore e degno di ogni lode	
LUNEDI' 23 OTTOBRE Liturgia delle ore prima settimana Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato il suo popolo	
MARTEDI' 24 OTTOBRE Liturgia delle ore prima settimana Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà	
MERCOLEDI' 25 OTTOBRE Liturgia delle ore prima settimana Il nostro aiuto è nel nome del Signore	
GIOVEDI' 26 OTTOBRE Liturgia delle ore prima settimana Beato l'uomo che confida nel Signore	Incontro Adulti AC
VENERDI' 27 OTTOBRE Liturgia delle ore prima settimana Insegnami, Signore, i tuoi decreti	
SABATO 28 OTTOBRE SS. SIMONE E GIUDA Festa - Liturgia delle ore propria Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio	
DOMENICA 29 OTTOBRE + XXX DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore seconda settimana Ti amo, Signore, mia forza	ACR - dalle 10.00 alle 13.00 FESTA del CIAO ROG - 19.30: InterROGhiamoci

Domenica 05 novembre 2017
Ore 13.00: Partenza da Atripalda:
incontro GRUPPI di PREGHIERA
san PIO. (info: sig. Pina Gambale)

Alcune novità:

➤ **GRUPPO “MARIA”:** Gruppo di preghiera, che si riunisce la seconda DOMENICA di ogni mese, formato da persone di BUONA VOLONTA', per pregare per COLORO CHE NON PREGANO. Il luogo di questo incontro sarà lo SPECUS... **il primo incontro sarà DOMENICA 10 dicembre alle ore 19.30.**

➤ **GRUPPO “MARTA”:** Gruppo di lavoro. In questo gruppo si dovranno “iscrivere” tutte le persone di BUONA VOLONTA', che si vogliono prodigare per la pulizia della CHIESA MADRE, innanzitutto, ma anche delle strutture parrocchiali. Si richiede disponibilità, umiltà e silenzio. Le persone che si iscrivono non dovranno formare un gruppo per pulire ma dare semplicemente la disponibilità. **Per iscriversi: comunicare al Parroco il proprio NOME, COGNOME E NUMERO DI CELLULARE, anche con un sms o whatsapp al 3930321198 (don Fabio). Il servizio comincerà appena si formerà un buon gruppo di persone.**

DOMENICA 29 OTTOBRE 2017

DALLE 10.00 ALLE 13.00

FESTA DEL CIAO

ACR